SETTEMBRE

Ed. Franciscan Printing Press - Jerusalem

L.5.27 € T.5.31

GREGORIANO 2011

24 **SABATO**

Beata Vergine della Mercede (Misericordia)
S. Terenzio
S. Pacifico

11 **Giuliano 2011**

Settembre

Teodora di Alessandria

13 **Copto 1728**

Tut

26 **Egira 1432**

Shawwal

25 **Ebraico 5771**

Elul

Il CALENDARIO ECUMENICO di TERRA SANTA

è proposto qui per Trapani e il suo entroterra, dove tante etnie e religioni non sono solamente ricordo storico, perché si incontrano donne e uomini che seguono tradizioni e calendari diversi:
quello civile adottato universalmente è il solare GREGORIANO, cioè riformato da papa Gregorio XIII (1502-1585) nel 1582 ed è seguito dai cristiani d'Occidente e dai cattolici-romani, qui inserito nella versione praticata a Gerusalemme;
il solare antico GIULIANO è conservato dalle popolazioni d'Oriente e di rito ortodosso, tra cui i rumeni presenti in tutta la provincia.
Quello COPTO è l'antico dell'Egitto, fissato dall'era di Diocleziano (240-313),era dei martiri, ed è seguito dai cristiani-copti.

Gli altri due sono lunari:
Quello dell'EGIRA prende nome dall'emigrazione a Medina del profeta Muhammad ed è seguito dai musulmani, anche dagli immigrati presenti in tutta la provincia;
quello EBRAICO, prende avvio dal calcolo dei rabbini sulla creazione ed è seguito dai figli d'Israele ovunque nel mondo.

CESARE TERRANOVA

La pagina è curata da Salvatore Corso

Foto e testo tratto da:
«2011 l'agenda dell'antimafia» edito da "di girolamo" - Trapani
per il Centro siciliano di documentazione "Giuseppe Impastato" - Palermo

1979. 25 settembre. A Palermo uccisione del magistrato **Cesare Terranova** e della guardia del corpo e collaboratore maresciallo **Lenin Mancuso**. Nel corso degli anni '60 Terranova aveva istruito i principali processi di mafia, sostenendo la tesi dell'esistenza dell'associazione criminale e del coordinamento tra le varie cosche. Successivamente era stato eletto al Parlamento come indipendente nelle liste del Pci e aveva fatto parte della Commissione antimafia, collaborando alla relazione di minoranza del Partito comunista. Tornato a Palermo si accingeva a ricoprire l'incarico di Consigliere istruttore. Del delitto viene incriminato Luciano Liggio, assolto. Successivamente sono stati condannati come mandanti i capi della cupola.